



COMUNE DI PREGNANA MILANESE

# **Piano di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

**RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI**

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

### 2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è stato trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 31 marzo 2015 con posta elettronica certificata e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre la relazione sui risultati conseguiti.

Anche questa relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel Sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

## **II – Il Piano operativo di razionalizzazione**

Il Piano e la Relazione si compongono di una sezione riguardante l'attività di razionalizzazione svolta dal 2008 al 2014 e una seconda parte rivolta alle azioni intraprese a completamento.

### **Il Piano operativo di razionalizzazione sez. 1**

Nel corso degli ultimi anni il Consiglio Comunale ha razionalizzato il sistema delle partecipazioni comunali nell'ottica di ottenere risparmi, anche autorizzando la vendita di azioni di società partecipate.

Viene riportato l'elenco delle deliberazioni adottate dal Consiglio Comunale di Pregnana Milanese.

C.C. n. 42 del 18 novembre 2010 vendita azioni possedute dal Comune di Pregnana Milanese nella società Groane Trasporti Mobilità spa;

C.C. n. 26 del 20 maggio 2011 a seguito dell'atto dell'Assemblea consortile n. 14 del 23 febbraio 2010 si è approvato lo scioglimento del Consorzio CIMEP;

C.C. n. 49 del 20 dicembre 2010 di dismissione o mantenimento delle società a partecipazione comunale;

C.C. n. 51 del 20 dicembre 2010 di modifica dello statuto consorzio Sercop per cambio denominazione in azienda speciale consortile;

C.C. n. 6 del 27 febbraio 2013 di approvazione della fusione per incorporazione in Cap Holding spa di Ianomi spa, Tam spa e TASM spa;

C.C. n. 47 del 30 ottobre 2013 di approvazione del protocollo d'intesa per la costituzione di Afol metropolitana, del progetto di fusione e degli schemi e degli atti costitutivi;

C.C. n. 5 del 25 febbraio 2014 di approvazione della scissione parziale non proporzionale di Cap Holding spa in favore della società a responsabilità limitata di nuova costituzione patrimoniale Idrica Lodigiana srl;

C.C. n. 41 del 29 settembre 2014 di ingresso del Comune di Pregnana Milanese nella compagine societaria di Gesem srl;

C.C. n. 55 del 26 novembre 2014 di approvazione della fusione per incorporazione della società Idra srl in Cap Holding spa;

C.C. n. 52 del 26 novembre 2014 di approvazione della costituzione di Afol metropolitana mediante fusione per unione di Afol Milano e Afol Nord Ovest Milano, approvazione progetto di fusione, della convenzione, dello statuto e del piano industriale.

### Il Piano operativo di razionalizzazione sez. 2

Le azioni intraprese ai sensi del comma 611 della legge 190 per completare il “ *processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015* ”

sono state le seguenti:

- messa in liquidazione della società Comunimprese soc.cons. a r.l. attraverso l'assemblea straordinaria del 27 novembre 2015, ed in particolare si riporta il testo del punto 1 del verbale dell'assemblea: “ .. era emerso che ormai i presupposti per la continuazione dell'attività del Consorzio sono venuti a mancare, anche in virtù delle recenti disposizioni in materia di partecipate da parte dei Comuni che impone la dismissione delle quote di partecipazione nelle Società che incorrono in situazioni simili a quella attuale di Comunimprese (numero di Consiglieri maggiore del numero dei dipendenti, a titolo di esempio)” viene quindi votata la proposta di messa in liquidazione della società e la proposta viene approvata all'unanimità;
- oltre al punto di cui sopra che riguarda una partecipata diretta, si è agito anche sulle partecipate di secondo livello ed a tale proposito si segnala l'asta pubblica per la vendita delle quote societarie detenute da Gesem srl nella Società Municipale Gas SMG srl, tale asta, aggiudica in forma definitiva alla società Weedo spa di Milano la vendita della ditta SMG per il prezzo di euro 2.356.012,12=;
- infine con deliberazione del C.C. n. 35 del 27 maggio 2015 si è approvato lo schema di convenzione per il controllo analogo congiunto sulla società Gesem s.r.l. da parte dei Comuni soci ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

L'analisi si è svolta attraverso la verifica dei criteri generali individuati dalle norme per circoscrivere le partecipazioni da dismettere o le società da liquidare.



Il Sindaco

Sergio Romeo Maestroni

Pregnana Milanese, 17 marzo 2016